



IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA
MOSCA

Lettera al mercato

Oggetto: prossima gara per l'aggiudicazione di un contratto di concessione per l'esternalizzazione dei servizi relativi allo svolgimento di attività connesse al rilascio dei visti d'ingresso in Italia.

Il primo e più importante obiettivo che lo scrivente, in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, si prefigge con la prossima gara per l'aggiudicazione di un contratto di concessione per l'esternalizzazione dei servizi relativi allo svolgimento di attività connesse al rilascio dei visti d'ingresso in Italia è creare una solida partnership pubblico/privato per la gestione di un settore importantissimo dell'attività consolare e in generale dell'immagine e del prestigio dell'Italia nella Federazione Russa.

Oggetto del contratto.

L'oggetto del contratto non si limiterà all'espletamento da parte del futuro concessionario delle attività previste dall'art. 43 del Reg (CE) N. 810/2009 (cd. Codice Visti) ma si arricchirà, in linea con i principi del partenariato pubblico/privato, di una serie di attività connesse a tali adempimenti che comporteranno vantaggi per l'interesse pubblico, per il Sistema Paese italiano e per le relazioni bilaterali italo russe.

Procedura di gara.

In considerazione di ciò, valutando opportuno verificare con gli operatori di mercato soluzioni innovative e ampliare così il numero di offerte valide a beneficio dei principi di concorrenza e di accesso al mercato, si è ritenuto opportuno introdurre una nuova procedura di gara, in due fasi.

La prima fase sarà dedicata alla preselezione, da parte di una prima Commissione giudicatrice sulla base di requisiti e punteggi predeterminati nei documenti di gara, dei candidati idonei, fino ad un massimo di 7 operatori, che saranno ammessi alla seconda fase.

La seconda fase sarà invece dedicata esclusivamente alla valutazione delle offerte e si articolerà nella forma di procedura competitiva con negoziazione (art. 62, D. Lgs 50/2016, cd Codice degli Appalti). Gli operatori idonei saranno cioè invitati a presentare una prima offerta dall'Amministrazione aggiudicatrice. Si potrà quindi aggiudicare la gara sulla base delle offerte iniziali ma se nessuna delle offerte presentate soddisferà pienamente l'oggetto della concessione, l'Amministrazione



IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA
MOSCA

aggiudicatrice procederà a negoziazioni dirette con i concorrenti, secondo le procedure descritte dall' art. 62, D. Lgs 50/2016, cd Codice degli Appalti. Al termine dei negoziati (una o più tornate negoziali), l'Amministrazione aggiudicatrice invierà un invito a presentare le offerte finali incondizionate e procederà quindi, con una seconda Commissione giudicatrice, ad aggiudicare la gara.

I tempi.

Si prevede di bandire la gara dopo la pausa estiva, nella seconda metà di settembre (salvo imprevisti connessi con l'approfondimento di alcuni aspetti giuridici delle prestazioni poste ad oggetto del contratto di concessione), per consentire una più agevole operatività a tutti i potenziali concorrenti. Nel frattempo, con la presente lettera, sono stati pubblicati un avviso di preinformazione e lo studio di settore elaborato da Deloitte che ha permesso di approfondire alcuni importanti aspetti di interesse dell'Amministrazione in vista della gara e che sarà per tutti gli operatori interessati un'utilissima lettura per verificare le proprie strategie di gara ed eventuali opzioni alternative.

Trasparenza e correttezza.

La procedura scelta si basa su un solido rapporto di fiducia tra concorrenti ed Amministrazione Aggiudicatrice. La gara avrà la massima trasparenza e correttezza procedurale formale e sostanziale. Vigilerò personalmente sul massimo rispetto da parte di tutti dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. Prima della pubblicazione dei documenti di gara, nel rispetto del principio di non discriminazione, non sarà quindi possibile avere alcuna informazione aggiuntiva rispetto alle presenti comunicazioni pubbliche (avviso di preinformazione, studio Deloitte, lettera al mercato). Ogni violazione di questo principio comporterà da parte dello scrivente una segnalazione alla Procura della Repubblica di Roma per turbata libertà degli incanti (art. 353 del codice penale) e l'esclusione dalla procedura di gara degli operatori responsabili (art. 80, comma 5, lettera c) del D.Lgs 50/2016).

Buone letture estive!

Mosca, 26 luglio 2018

Il Console Generale d'Italia in Mosca

Francesco Forte